



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 30/04/2015

COPIA

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014)

Il giorno **30/04/2015**, alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, **DEL BEN DANIELE**, assistito dal Segretario Comunale **DOTT.SSA MARIA BASELICE**.
Assessori esterni: partecipa **LIBERALI MARIO**.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
PIAZZONI DANIELE MARIO
ORENI MONICA
CRESPI ALESSANDRO
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO G.
CAPOTI FRANCESCO
VEDOVATI MAURIZIO F.M.
BIELLI ORIETTA
MORELLI MARCO
RADICI UMBERTO

TOSCANO FRANCO MARIA (giustificato)

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento ed illustra la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento del 7 agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015,
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015,
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - o eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni,
 - o sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
 - o eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni,
 - o aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica,
 - o contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire,
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica,
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione, la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico,
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti,
- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata,
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013);

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 30 del 04/11/2014 con la quale si approvava la

ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art.3 commi 27 e 28 delle L. 244/2007 e la successiva n.31 del 04/11/2014 ad oggetto: "Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Rosate ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione";

Premesso che lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato elaborato dal segretario comunale con l'ufficio segreteria senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

Rilevato che nel piano sopra citato si è espresso l'intendimento di dismettere la partecipazione alla E.E.S.CO. SRL in quanto non rispondente alle funzioni attribuite al Comune dall'art. 13 Testo Unico sugli Enti Locali n. 267 del 2000;

Visto l'atto nr.30 del 31/03/2015 con cui la Giunta Comunale, nell'esercizio della propria funzione *"propositiva"*, di cui all'art.48 co.2 del TUEL, ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate, con invito al Sindaco di sottoporlo ad approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Responsabile del Settore Servizi Amministrativi e dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 c. 1 del TUEL;

Dopo breve intervento dei Consiglieri Sig. Umberto Radici e Marco Morelli, e risposte da parte del Sindaco Presidente, come da registrazione audio conservata agli atti;

Presenti n. 12 Consiglieri comunali

Votanti n. 12 Consiglieri comunali

Con votazione unanime espressa in forma palese dagli 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) Di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, che corredato della relazione tecnica, viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di esprimere la volontà di dismettere la partecipazione della società E.E.S.CO. SRL in quanto non rispondente alle funzioni attribuite al Comune dall'art. 13 Testo Unico sugli Enti Locali n. 267 del 2000;
- 4) Di disporre che il piano di cui al precedente punto 1. venga trasmesso alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Lombardia e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Successivamente, ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Allegato: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

Allegato alla Deliberazione della C.C. n. 14 del 30/4/2015



COMUNE DI ROSATE

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE TECNICA

I - INTRODUZIONE GENERALE

1 – Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “**processo di razionalizzazione**” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il **31 marzo 2015**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettagli dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro **il 31 marzo 2016**, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

È di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

2 – ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della Funzione Pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, degli enti controllati e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta,
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dell'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

IN SINTESI I CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE :

AZIONI DA INTRAPRENDERE NELL'ANNO 2015 SULLA BASE DEI CRITERI PREVISTI DAL LEGISLATORE (DISMISSIONE SOCIETA' O QUOTE DI PARTECIPAZIONE – CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO);

MODALITA' DA ADOTTARE (LIQUIDAZIONE O ALIENAZIONI DI SOCIETA' O QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE – AGGREGAZIONI SOCIETARIE – RIDUZIONE COMPENSI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E SPESE PER I SERVIZI GESTITI);

TEMPISTICA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE PREVISTE.

3 – FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il COMUNE DI ROSATE ad oggi detiene le seguenti partecipazioni di cui all'allegato A)

- **CAP HOLDING S.p.A. – Gestione Servizio Idrico Integrato**
- **E.E.S.C.O. Srl mista – Sviluppo fonti rinnovabili e risparmio energetico**
- **S.A.S.O.M. s.r.l. (Società Ambiente del Sud-Ovest Milanese)-Gestione raccolta e smaltimento rifiuti**
- **S.C. Servizi Cimiteriali in liquidazione - cessata in data 19/11/2014**

Le partecipazioni societarie sopra citate, di cui con deliberazione di consiglio comunale n.30 del 04/11/2014 è stata fatta la ricognizione ai sensi dell'art.3 della legge 244/2007 e con successiva DCC N.31 del 04/11/2014 è stato approvato l'atto di indirizzo ai fini del contenimento della spesa, sono oggetto del presente Piano.

III - IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

CAP HOLDING SPA

CAP Holding SpA è il soggetto affidatario *in house* del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ai sensi della LR 26 / 2003 e del D.Lgs 152 / 2006 e ss. mm. e ii..

I soci sono rappresentati dalla Città Metropolitana di Milano, dalla Provincia di Monza e Brianza, da n. 131 Comuni della Città Metropolitana di Milano, da n. 39 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, da n. 20 Comuni della Provincia di Pavia, da n. 1 Comune della Provincia di Varese e da n.1 Comune della Provincia di Como.

In data 20/12/2013, con deliberazione n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare a Cap Holding SpA la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2033. L'affidamento del servizio è improntata al modello dell'*in house providing* e prevede meccanismi di esercizio del controllo analogo.

Il Comune non dispone più della diretta competenza in materia di affidamento del servizio idrico, ma esercita esclusivamente i propri diritti quale azionista della società.

In relazione a quanto sopra, il Comune deve obbligatoriamente mantenere la propria quota di partecipazione nella società sin quando essa sia affidataria *in house* del servizio.

La società ha un numero di amministratori inferiore a quello dei dipendenti.

La società non svolge, né si può porre il caso, gestioni analoghe o simili a quella svolte da altri enti o società partecipati dal Comune.

Data la natura di società d'ambito, non pare porsi il tema dell'aggregazione con altre società pubbliche, tematica peraltro indipendente dalla competenza istituzionale del Comune.

Ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi

In materia di numero di amministratori, la società rispetta quanto previsto dall'art.1, cc.729 e dall'art.4, cc.5 e 4 DL 95 / 2012 (n. 5 amministratori e n.157 dipendenti);

In materia di compensi agli amministratori, a CAP Holding SpA si applica, e la società dovrà rispettare, quanto previsto dal vigente art.4, cc.5 e 4 DL 95 / 2012 (come da ultimo intervento ex art.16, c.1 DL 90 / 2014).

Inoltre, in materia di compensi agli amministratori la società rispetta quanto previsto dall'art.1, c.725 Legge 296 / 2006.

Quanto al compenso del Collegio Sindacale di CAP Holding, la società ha applicato quanto previsto dall'art.6, c.6 DL 78 / 2010.

Il Comune, per quanto di competenza e tenendo conto della dimensione della propria quota societaria, presiederà circa il rispetto dei sopra citati vincoli, e proporrà nelle appropriate sedi societarie che si prevedano azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo, nonché programmi di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali.

Per quanto concerne il contenimento delle spese per il personale ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione, in riferimento alla deliberazione di CC n.31/2004 di Rosate, Cap Holding ha già dato piena applicazione alle disposizioni di cui all'art.18 comma 2 bis del D.L.n.112/2008 e art. 3-bis comma 6 del D.L. N.138/2011 e dal D.L. N. 90/2014, come da comunicazione del 25/11/2014 Prot. nr. 16750 pervenuta in data 25/11/2014 ns. Prot. nr. 9722/lv . In particolare, la razionalizzazione delle spese del personale, è avvenuta attraverso l'adozione delle seguenti politiche, secondo gli indirizzi assembleari:

- mantenimento del rapporto tra costo del personale e costi totali di produzione sotto il parametro del 20% , nel rispetto delle politiche del personale indicate nella Relazione al Piano Industriale;
- contenimento dell'utilizzo dello straordinario sotto il 3% del costo del personale;
- mantenimento ed implementazione della quota variabile del costo del personale (premio risultato, indennità, ecc....) nel limite del *range* fissato dall'Assemblea dei Soci del 17/12/2013;
- riduzione della mobilità del personale;
- razionalizzazione delle professionalità e delle competenze da conseguire mediante passaggi interaziendali per coprire le necessità del gruppo;

CAP Holding prosegue inoltre il proprio programma di liquidazione e prospettico scioglimento delle proprie società partecipate (TASM Romania, Rocca Brivio Sforza srl, Società Intercomunale Brianza, Fondazione FIDA), come da comunicazione in data 3/03/2015 prot. n. 2833 inviata a tutti gli Enti soci:

Di seguito la sintesi delle azioni di razionalizzazione approvate dal Consiglio di Amministrazione della società in data 6.02.2015, sulle quali il Comitato di Indirizzo Strategico ha espresso parere favorevole vincolante nella seduta del 10.02.2015:

- 1) TAMS Romania S.r.l., società ormai inattiva – nel 2015 è prevista la liquidazione giudiziale della società, promossa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.03.2014. E' stato nominato un Amministratore Giudiziario con sentenza Tribunale Bucarest n. 10158 del 28.11.2014.
- 2) Rocca Brivio Sforza S.r.l. – sono stati programmati per il 2015 lo scioglimento volontario e la liquidazione della società.
- 3) Fondazione LIDA – è stato deliberato il completamento dell'oggetto sociale nel 2015 ed il successivo scioglimento della società.
- 4) Società Intercomunale Brianza Spa - in liquidazione. In data 20/10/2014 approvato il bilancio finale di liquidazione al 30/09/2014 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto ad Amiacque. Ultimi adempimenti a cura del liquidatore, in esito ai quali si avrà l'estinzione della società, già cancellata dal R.I.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione di Cap Holding Spa.

Trattasi di Società d'Ambito per il ciclo integrato dell'acqua che viene inserita nel presente piano per completezza espositiva.

E.E.S.C.O. Srl mista pubblico/privata

La società ha per oggetto:

- la realizzazione di interventi nel campo energetico mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia e all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili.
- In tali ambiti la società potrà anche svolgere attività di studio, consulenza e progettazione, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.

La società potrà assumere iniziative dirette alla costituzione o alla partecipazione in altri enti e/o fondazioni e/o associazioni, se consentito dalla legge.

La società, per il perseguimento dello scopo sociale, si prefigge in particolare di:

- promuovere e realizzare l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (third party financing) e del P.F. (project financing) per ottenere la compressione della domanda energetica, l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e la riduzione delle emissioni inquinanti;
- sviluppare, promuovere e partecipare ad accordi con i soggetti finanziari e bancari, pubblici e privati, al fine di agevolare l'accesso al credito per i soggetti che vogliono sviluppare interventi anche sulla base del T.P.F. e del P.F. come pure promuovere e sviluppare l'accesso alle fonti di finanziamento derivanti da programmi comunitari, fondi nazionali e regionali, ivi inclusi tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria in accordo alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- operare in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea con particolare riferimento agli enti costituenti o partecipanti o affidanti, nonché agli utenti finali, operanti nella regione Lombardia e zone confinanti
- promuovere e attivare i meccanismi di finanza innovativa, aggregativi dei risultati conseguiti creando, ove se ne presenti l'opportunità e nei limiti fissati dalle leggi vigenti, uno o più Fondi ambientali alimentati dai meccanismi di finanza innovativa, da dedicare alla diffusione dei concetti e della cultura del risparmio energetico in senso lato;

- promuovere e realizzare l'aggregazione in tutte le forme di legge consentite di soggetti interessati al conseguimento del risparmio, dell'efficienza energetica e dell'impiego delle risorse energetiche rinnovabili;
- promuovere i programmi europei, nazionali e regionali inerenti energia ed ambiente anche sottoscrivendo accordi con le entità preposte allo sviluppo degli stessi;
- organizzare, progettare, gestire, installare e verificare sistemi sia energetici che logistici e relativi servizi ausiliari, in proprio o tramite professionalità e/o aziende terze.

La società potrà inoltre dedicarsi alla promozione, organizzazione e coordinamento di iniziative o interventi - con la collaborazione di Università, Enti ed Istituti specializzati - finalizzati alla ricerca scientifica e alla ricerca applicata nel campo energetico, alla produzione di nuovi impianti, alla acquisizione e alla produzione di nuove tecnologie alla loro applicazione e al loro finanziamento.

Essa potrà inoltre compiere tutte le attività connesse alla ottimizzazione, razionalizzazione dell'utilizzo dell'energia, della logistica e dell'impiego diffuso delle risorse energetiche rinnovabili in ottemperanza all'articolo 31 del D.lgs. 112/1998, alla legge 10/1991, nonché DPR 412/1993 e loro successive modificazioni o integrazioni e, sempre nei limiti fissati dalla normativa europea e nazionale, concludere tutte le operazioni finanziarie, societarie ed economiche, mobiliari ed immobiliari, che siano necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali, nonché ogni altro atto avente per oggetto il perseguimento di tali finalità, ivi compresa, se consentita dalla legge, la partecipazione in società e a consorzi con oggetto e scopo sociali analoghi, affini o complementari. Ha inoltre per oggetto l'esercizio delle attività nel campo dei servizi pubblici collegati all'energia, ai servizi di rete, ivi inclusi quelli che prevedano l'impiego diffuso delle risorse energetiche rinnovabili in ottemperanza dell'articolo 31 del D.lgs. 112/1998.

La società potrà concedere in uso gratuito o remunerativo, sotto qualsiasi forma contrattuale, beni utili o necessari al perseguimento del risparmio energetico, all'uso razionale dell'energia, all'impiego di risorse energetiche rinnovabili ed al risanamento ambientale. La società potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare e finanziaria (quest'ultima non in maniera prevalente), per il conseguimento dello scopo sociale, compresa la facoltà di rilasciare avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie reali e personali. E' fatto divieto di contemporaneo svolgimento dell'attività di concessionario e commercializzazione della pubblicità in forma diretta che indiretta.

Ha inoltre per oggetto l'esercizio delle attività nel campo dei servizi pubblici collegati all'energia, ai servizi di rete, ivi inclusi quelli che prevedano l'impiego diffuso delle risorse energetiche rinnovabili in ottemperanza dell'articolo 31 del D.lgs. 112/1998.

La società potrà concedere in uso gratuito o remunerativo, sotto qualsiasi forma contrattuale, beni utili o necessari al perseguimento del risparmio energetico, all'uso razionale dell'energia, all'impiego di risorse energetiche rinnovabili ed al risanamento ambientale. La società potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare e finanziaria (quest'ultima non in maniera prevalente), per il conseguimento dello scopo sociale, compresa la facoltà di rilasciare avalli, fidejussioni, ipoteche ed in genere garanzie reali e personali. E' fatto divieto di contemporaneo svolgimento dell'attività di concessionario e commercializzazione della pubblicità in forma diretta che indiretta.

Si propone di dismettere la partecipazione della società E.E.S.CO. SRL con una quota del 1% in quanto non rispondente alle funzioni attribuite al Comune dall'art. 13 Testo Unico sugli Enti Locali n. 267 del 2000.

SOCIETA' AMBIENTE DEL SUD -OVESTS MILANESE SRL S.A.S.O.M Srl

Il Comune di Rosate risulta titolare di una partecipazione pari al 14,45 % del capitale sociale di SASOM Srl a seguito dell'ingresso nel capitale sociale di Binasco, 12° Comune avvenuto nello scorso 2014, e recepito con nostra deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/09/2014. La Società svolge per i Comuni soci il servizio di igiene urbana – si tratta quindi di servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica; la Regione Lombardia non ha provveduto ad individuare ambiti o bacini ottimali entro cui organizzare il servizio di raccolta rifiuti, né risultano attivate azioni sostitutive rispetto a tale situazione. Si ritiene, pertanto, che sino a una nuova superiore organizzazione di tale servizio si debba mantenere la quota di partecipazione comunale.

Come da comunicazione pervenuta in data 29/01/2015 ns. Prot. nr. 742, in riferimento all'atto di indirizzo per le società partecipate di cui alla deliberazione di CC n.r.31/2014, sono state evidenziate le sotto indicate misure di *spending review*:

Per l'organo di Amministrazione è stato nominato, nel corso del 2013, un singolo amministratore (Amministratore Unico) con riduzione del costo del precedente Consiglio di Amministrazione del 45% e, pertanto, un numero di amministratori inferiore a quello dei dipendenti.

Il collegio di revisori ha mantenuto la sua consueta composizione di 3 membri, eletti dall'assemblea dei soci nel corso del 2013, con un compenso ridotto del 30%.

La società non svolge gestioni analoghe o simili a quelle svolte da altri enti o società partecipati dal Comune.

Alla luce di quanto già rilevato al punto 1. non risulta attualmente possibile per il Comune valutare possibilità di aggregazione societaria.

In materia di numero di amministratori, la società rispetta quanto previsto dall'art.1, cc.729, di seguito riportato.

Inoltre, in materia di compensi agli amministratori si evidenzia il rispetto di quanto previsto dall'art.1, cc.728 e 725 Legge 296 / 2006.

Il Comune, tenendo conto della dimensione della propria quota di partecipazione, presiederà circa il rispetto dei vincoli sopra esposti e proporrà, nelle appropriate sedi societarie, che si prevedano azioni di contenimento degli oneri riferibili agli organi di amministrazione e controllo, nonché programmi di contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali.

Per le ragioni sopra esposte si propone di mantenere, la quota di capitale sociale che il Comune di Rosate detiene nella Società, in quanto ricorre la necessaria pertinenza dell'oggetto sociale di tale partecipata con le finalità istituzionali del Comune di Rosate, attribuitegli dall'art. 13 del Testo Unico sugli Enti Locali n. 267 del 2000, da norme di settore, dallo statuto e dalle linee programmatiche di mandato ai sensi di quanto disposto l'art. 3 commi 27 - 29 della legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), novellato dall'art. 1, c. 569 della legge 27.12.2013 cd. Legge di Stabilità 2014.

S.C. SERVIZI CIMITERIALI SRL in liquidazione - cessata in data 19/11/2014 come da certificato camerale conservato agli atti;

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

TEMPI STIMATI

E' prevista la dismissione della Società E.E.S.CO. SRL entro il 31/12/2015.

CONCLUSIONI

Il Comune di Rosate, indipendentemente dall'obbligo di adottare un Piano di Razionalizzazione, di cui sopra, aveva già avviato al proprio interno un lungo processo di revisione delle proprie partecipazioni azionarie.

Il presente *“piano di razionalizzazione delle società partecipate”* pertanto, parte proprio da quelle che sono le attività già poste in essere dall'anno 2010, anno in cui il Consiglio Comunale con deliberazione nr. 38 del 27/11/2010 ha espresso i propri indirizzi di riferimento in merito alla *“ricognizione delle società partecipate dall'ente”* ai sensi dell'art. 3 comma 27-28-29 Legge 24/12/2007 nr. 244.

Parallelamente e, indipendentemente dalla ricognizione di cui sopra, l'Amministrazione Comunale ha avviato anche un proprio programma di gestione delle partecipazioni che ha prodotto operazioni di rilievo, atte a snellire e razionalizzare le proprie Società anticipando di fatto alcune prescrizioni previste dalla Legge 190/2014.

Si intende, pertanto, includere nel presente Piano le deliberazioni di Giunta Comunale n. 74 del 17/06/2010 con la quale è stato approvato l'indirizzo per il trasferimento della partecipazione sociale S.C. Servizi Cimiteriali, e la deliberazione di Consiglio Comunale nr.53 del 28/11/2011 con cui si è approvato lo scioglimento anticipato della S.C. Servizi Cimiteriali srl, così come espresso e condiviso nell' Assemblea dei Soci del 23/06/2011.

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 16 del 23/05/2013, inoltre, sono state approvate le modifiche allo Statuto della Società Ambiente del Sud Ovest Milanese, in particolare l'introduzione, in alternativa al Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Unico, la soppressione del collegio sindacale e l'introduzione dell'organo di controllo e revisione, previsto anche in forma monocratica, nonché il Regolamento per il controllo analogo sulla medesima società partecipata.

Infine, con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 04/11/2014 è stata confermata l'autorizzazione, ai sensi dell'art.3 commi 27 e 28 della Legge 244/2007, al mantenimento delle proprie partecipazioni societarie e con successiva DCC N.31 del 04/11/2014 è stato approvato l'atto di indirizzo per le stesse società ai fini del contenimento della spesa, e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e anticorruzione..

D.Lgs. 33/2013 - art. 22, commi 1, lettera b), comma 2 e comma 3

Allegato delibera C.C. ~~19/11~~
 n. 14 del 30/4/2015

Ragione Sociale	CAP HOLDING SPA		
Codice Fiscale	13187590156		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Capitale Sociale	€	534.829.247,00	
Finalità	Gestione servizio idrico integrato		
Anno di costituzione	2000		
Durata dell'impiego	anni 29		
Sede Legale	Assago (MI) - Viale del Mulino nr. 2 - Palazzo U10		
Link di collegamento	http://www.capholding.it/		
Misura della partecipazione %	0,137		
Onere complessivo gravante a qualsiasi titolo sul bilancio del Comune	nessun onere		
Rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	nessuno		
Risultato di Bilancio degli ultimi tre esercizi	2012	2013	2014
	€ 8.309.975,00	€ 3.779.384,00	non ancora approvato
Amministratori della società e relativo trattamento economico	Nominativo	Carica	Indennità
	Russo Alessandro RSSLSN82D22F205C	Presidente	€ 42.033,12
	Imparato Karin Eva MPRKNV74H67M109E	Vice Presidente	€ 21.628,42
	Barat Lauretta BRTLTT61C62I690K	Consigliere	€ 16.028,42
	Ceccarelli Bruno CCCBRN76B03F205J	Consigliere	€ 16.028,42
	Bonomi Laura Mira MRBLRA66S66B300N	Consigliere	€ 16.028,42

Nessuna ricapitalizzazione nel triennio per ripiano perdite	no	no	no
Spese del personale	€ 19.667,00*	€ 18.975,00*	n.p.
Contratto di servizi o altro flusso finanziario verso le partecipate		no	no
Società di II livello		si	si
Solo soci pubblici: attività a favore dei soci		si	si
Non ricade tra quelle da dismettere (Corfe dei Conti Lombardia 38/43/37/2013)			

* Anno 2011 e 2012 Spese personale comprensive delle spese personale Tasm

D.Lgs. 33/2013 - art. 22, commi 1, lettera b), comma 2 e comma 3

Ragione Sociale	E.E.S.CO. Srl		
Codice Fiscale	04813570969		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Capitale Sociale	€ 150.000,00		
Finalità	Sviluppo fonti rinnovabili e risparmio energetico		
Anno di costituzione	2005		
Durata dell'impiego	2050		
Sede Legale	Marcallo con Casone - Via Vitali 41		
Link di collegamento	http://www.e2sco.it/		
Misura della partecipazione %	1		
Onere complessivo gravante a qualsiasi titolo sul bilancio del Comune	nessun onere		
Rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	nessuno		
Risultato di Bilancio degli ultimi tre esercizi	2012	2013	2014
	-€ 14.847,00	€ 7.638,00	non ancora approvato
Amministratori della società e relativo trattamento economico	Nominativo	Carica	Indennità
	Cattaneo Tifo CTTTI158C18F205S	Presidente	Rinuncia compenso
	Resta Mario RSTMRA64L30A010M	Amministratore Delegato	Rinuncia compenso
	Gornati Roberto GRNRT64L15B989C	Consigliere	Rinuncia compenso
	Sala Bruno SLABRN79P17D198U	Consigliere	Rinuncia compenso
	Tarantola Luigi Alberto TRNLL65R22F205V	Consigliere	Rinuncia compenso
	Bortolotti Renzo BRTRNZ54B05H612V	Consigliere	Rinuncia compenso
	Roma Marina RMOMRN68M43F205J	Consigliere	Rinuncia compenso
	Grassi Filippo GRSFPP75D12D198D	Consigliere	Rinuncia compenso

Nessuna ricapitalizzazione nel triennio per ripiano perdite	no	no	no
Spese del personale	non computate società mista		
Forme obbligatorie di partecipazione		no	no
Contratto di servizi o altro flusso finanziario verso le partecipate		no	no
Società di II livello		no	no
Non ricade tra quelle da dismettere (Corte dei Conti Lombardia 38/43/37/2013)			

D.Lgs. 33/2013 - art. 22, commi 1, lettera b), comma 2 e comma 3

Ragione Sociale	SOCIETA' AMBIENTE DEL SUD-OVEST MILANESE Srl		
Codice Fiscale	13264390157		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Capitale Sociale	€	290.747,58	
Finalità	Gestione raccolta e smaltimento rifiuti		
Anno di costituzione	2000		
Durata dell'impiego	anni 20		
Sede Legale	Gaggiano (MI) - Via Roma 36		
Link di collegamento	http://www.sasom.it/		
Misura della partecipazione %	14,45		
Onere complessivo gravante a qualsiasi titolo sul bilancio del Comune	€		651.915,80
Rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	nessuno		
Risultato di Bilancio degli ultimi tre esercizi	2012	2013	2014
	€ 128.489,00	€ 38.890,00	non ancora approvato
Amministratori della società e relativo trattamento economico	Nominativo	Carica	Indennità
	Savoia Gianmario SVAGMR59T30H859L	Presidente	€ 18.844,00
	Allievi Roberto LLVRR47E24F205Y	Consigliere	€ 2.920,00
	Navassa Antonio NVSNTN45R18F205C	Consigliere	€ 3.037,00

Nessuna ricapitalizzazione nel triennio per ripiano perdite	no	no	no
Spese del personale	€.189.320,52*	€. 215.570,00*	€. 238.993,00*
Contratto di servizi o altro flusso finanziario verso le partecipate		si	si
Società di Il livello		no	no
Solo soci pubblici: attività a favore dei soci		si	si
Non ricade tra quelle da dismettere (Corte dei Conti Lombardia 38/43/37/2013)			

* Spese relative agli anni 2011, 2012 e 2013

D.Lgs. 33/2013 - art. 22, commi 1, lettera b), comma 2 e comma 3

Ragione Sociale	S.C. SERVIZI CIMITERIALI Srl in liquidazione		
Codice Fiscale	05527660962		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Finalità	Gestione		
Anno di costituzione	2006		
Durata dell'impiego	in liquidazione		
Sede Legale	Abbiategrosso (MI) - Viale Cattaneo 45		
Link di collegamento			
Misura della partecipazione %	18		
Onere complessivo gravante a qualsiasi titolo sul bilancio del Comune	società in liquidazione		
Rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	nessuno		
Risultato di Bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	€ 1.374,00 -€	13.642,00 €	-

CESSATA IN DATA 19/11/2014



Comune di Rosate (Mi)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE C.C. N° 14 DEL 30/4/2015

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
(ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 30/4/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dott.ssa A. Simonetta Panara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li 30/4/2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
dott.ssa Giovanna Ceribelli

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal *11/5/2015* al *26/5/2015*

Rosate, *11/5/2015*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, *11/5/2015*



IL SEGRETARIO COMUNALE
~~Dott.ssa Maria Baselice~~

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice